

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di Proposte di intervento a valere su

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1
SUB-INVESTIMENTO 1.4.6. "MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY" -
MAAS4ITALY - 7 TERRITORI**

FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU

INDICE

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	10
4. SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI	10
5. INTERVENTI FINANZIABILI	11
6. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE e dei SOGGETTI ATTUATORI	12
7. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	13
8. SPESE AMMISSIBILI	13
9. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	15
10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA	16
11. SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE	20
12. RESPONSABILE DELL' AVVISO E COMUNICAZIONI	21
13. MODIFICHE DELL'AVVISO	21
14. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	21
15. RINVIO	21
16. DEFINIZIONI	22
ALLEGATI	22

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Avviso, definito in collaborazione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) (di seguito anche "Amministrazione"), attua, all'interno della **Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU, il sub-Investimento 1.4.6 "Mobility as a Service for Italy"** per lo sviluppo di nuovi servizi alla mobilità, basati sull'adozione di paradigmi della mobilità come servizio (MaaS) nelle **Regioni e/o Province Autonome** selezionate per digitalizzare i trasporti locali e fornire agli utenti un'esperienza di mobilità integrata dalla pianificazione dei viaggi ai pagamenti attraverso molteplici modi di trasporto. I progetti realizzati, che interverranno in determinate aree sul territorio regionale, potranno valorizzare le esperienze maturate nelle tre città leader selezionate nella prima fase di attuazione della misura PNRR e nelle ulteriori città selezionate dall'intervento coerente finanziato con il fondo complementare al PNRR.

2. Le **Milestones (Traguardi) dell'investimento 1.4.6** sono:

- **M1C1-13: T4 2023. Soluzioni di mobilità come servizio M1.**
Descrizione del traguardo: *Sono stati attuati tre progetti pilota finalizzati a sperimentare le soluzioni di mobilità come servizio in città metropolitane tecnologicamente avanzate. Ogni soluzione è stata utilizzata da almeno 1000 utenti durante la fase pilota. Ogni progetto pilota deve essere aperto a un minimo di 1000 utenti, che potranno accedere su base volontaria e a proprie spese e fornire una valutazione individuale, con la possibilità di scegliere e acquistare servizi di mobilità tra quelli disponibili sulla piattaforma. Attraverso piattaforme tecnologiche il servizio MaaS deve suggerire ai cittadini-utenti la migliore soluzione di viaggio sulla base delle loro esigenze, avvalendosi dell'integrazione tra le differenti opzioni di mobilità disponibili (trasporto pubblico locale, sharing, taxi, noleggio auto) per ottimizzare l'esperienza di viaggio sia in termini di pianificazione (navigatore intermodale e informazioni in tempo reale su orari e distanze) che di utilizzo (prenotazione e pagamento dei servizi). Una Relazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), in collaborazione con le università, descriverà l'attuazione e valuterà i risultati di tre progetti pilota (indicatore qualitativo).*
- **M1C1-23: T1 2025. Soluzioni di mobilità come servizio M2.**
Descrizione del traguardo: *Il traguardo fa riferimento all'attuazione di ulteriori sette progetti pilota volti a sperimentare le soluzioni di mobilità come servizio nelle aree "follower". Ci si aspetta che i comuni valorizzino l'esperienza acquisita nelle città metropolitane "pronte al digitale" (città selezionate con i precedenti Avvisi) nel contesto dei territori interessati. Il 40 % dei progetti pilota deve essere svolto nel Mezzogiorno del paese. I Risultati pilota saranno valutati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in collaborazione con università (indicatore qualitativo).*

Il presente Avviso contribuisce a questo secondo traguardo.

3. In tale contesto, con il presente Avviso si intende **individuare e finanziare lo sviluppo di sette progetti pilota, di cui il 40% nel Mezzogiorno, da realizzare in altrettante Regioni e Province Autonome, volti a introdurre, nel contesto dei sistemi di trasporto locale, il paradigma Mobility as a Service (MaaS)** che consiste nell'integrare più modalità di trasporto (es. e-bike, autobus, car sharing) attraverso piattaforme di intermediazione che forniscono agli utenti finali una varietà di servizi che vanno dalla pianificazione del viaggio alla prenotazione e ai pagamenti. Questi servizi

digitali dovranno essere pensati in modo da facilitare l'accesso alle modalità di trasporto anche per le fasce più deboli della popolazione, nel contesto dei sistemi di trasporto già presenti all'interno della città, a favore di una maggiore accessibilità, multimodalità e sostenibilità degli spostamenti.

4. Il presente Avviso agisce in sinergia e continuità con i precedenti Avvisi del PNRR e del PNC in ambito Maas che prevedono anche un supporto e affiancamento da parte delle città pilota in favore dei sette territori da individuare.

5. Come previsto nel PNRR, dunque, i progetti di questa seconda tornata saranno realizzati in "aree follower" nel cui ambito potrà essere valorizzata l'esperienza acquisita dalle città "pronte al digitale" già finanziate con i precedenti avvisi.

6. Nel rispetto della priorità trasversale del PNRR relativa al "superamento dei divari territoriali" di cui all'art. 2 comma 6 bis del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, è stata individuata la priorità che il 40 % dei progetti pilota deve essere svolto nel Mezzogiorno del paese.

7. Con il presente Avviso si intende, altresì, concedere un sostegno finanziario agli operatori di trasporto locale per la digitalizzazione e dematerializzazione dei titoli di viaggio, favorendo così l'integrazione con il Data Sharing and Repository Facilities (DS&SRF), nel rispetto delle norme in materia di aiuti di stato ovvero del Regolamento n.1370/2007.

8. Attraverso gli investimenti sostenuti con il presente Avviso si intende contribuire allo sviluppo di nuovi sistemi per la mobilità su ampia scala, basati sul paradigma MaaS, per razionalizzare il rapporto fra trasporto pubblico e trasporto privato e rendere più efficiente, sostenibile, inclusiva e digitale la mobilità nei territori selezionati, facilitando la mobilità interna e di scambio in un approccio centrato sui viaggiatori-utenti.

9. I soggetti attuatori dovranno coinvolgere nella sperimentazione uno o più comuni.

10. Il progetto prevede un **approccio multi-territoriale**, in grado di assicurare la continuità dell'esperienza di viaggio nella catena cittadina e intercity, permettendo prosecuzione e fruizione tra città, territori e regioni diverse e corrisponde anche a una visione di armonizzazione e coesione territoriale, finalizzata a rendere interoperabile l'accesso dei cittadini ai MaaS su tutto il territorio nazionale. Per questo motivo sono interessati dal progetto anche territori a domanda più debole e i servizi più adeguati a soddisfarla. La personalizzazione dell'offerta, il miglioramento dell'accessibilità e la redistribuzione dei servizi nello spazio caratterizza la funzione "sociale" del MaaS.

11. L'interazione tra i diversi operatori attraverso piattaforme di intermediazione ("operatori MaaS") è la leva fondamentale per superare le difficoltà create dalla frammentazione dell'offerta. Elemento imprescindibile per l'interazione è la condivisione aperta dei dati statici e dinamici, in tempo reale tra gli operatori; della disponibilità dei dati si giovano poi le istituzioni sia per monitorare l'evoluzione della mobilità, sia ai fini di una corretta pianificazione. In ultima analisi, l'iniziativa mira a promuovere, attraverso l'interazione tra operatori e la condivisione dei dati, la riutilizzabilità e l'interoperabilità dei sistemi di trasporto nei rispettivi sistemi regionali.

12. In questo scenario architettuale, il National Access Point - NAP è, una parte fondamentale della soluzione al problema dell'accesso unificato ed efficiente ai dati e spiana la strada alla creazione della piattaforma aperta, layer di integrazione e di interfaccia standard tra i vari operatori, che prende di nome di Data Sharing and Service Repository Facilities - DS&SRF.

13. L'architettura concettuale basata sulla piattaforma aperta nazionale e realizzata attorno al DS&SRF permette altresì di assicurare convergenza e armonizzazione di un ecosistema esteso all'interno del quale trovano spazio ulteriori attori e sistemi tecnologici, alcuni dei quali frutto di investimenti pubblici preesistenti e in grado di essere valorizzati quali elementi del sistema nazionale. Un primo gruppo di aggregatori/integratori territoriali è costituito dai RAP (Regional Access Point), concentratori di dati e informazioni coerenti con il data model transmodel e con i protocolli di trasmissione NeTEx e SIRI, la cui realizzazione può utilmente armonizzare in una visione nazionale risorse e sforzi che in alcuni territori hanno già trovato realizzazione e in altri ne stanno trovando.

14. Ulteriori elementi e approfondimenti relativi all'impostazione e ai contenuti del progetto MaaS for Italy rilevanti ai fini del presente Avviso si trovano nei due documenti:

- Discussion paper "Data Sharing and Service Repository Facilities" - risultato di una consultazione pubblica attraverso un "Tavolo Partenariale" (Allegato 6 al presente avviso)
- Indirizzi per l'attuazione del progetto MaaS for Italy (Allegato 5 al presente avviso)

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa:

- a) Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e, in particolare, l'art. 61 del citato Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che al comma 3 precisa: "esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona" che partecipa all'esecuzione del bilancio "è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto";
- b) Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'art. art. 22, co. 1 del citato Regolamento (UE) 2021/241 rubricato "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" secondo il quale gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, "adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio";
- c) Art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- d) Convenzione del Consiglio dell'Unione europea del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- e) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

- f) Articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- g) Regolamento 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- h) Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- i) Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» che, tra l'altro, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77";
- j) Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- k) Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 12, rubricato: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l) Art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";
- m) Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- n) Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici";
- o) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- p) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 luglio 2020, con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022";
- q) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2022, con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023";
- r) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022 concernente l'adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024" della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- s) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 2022 concernente l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2022 - 2024 (PIAO), registrato dalla Corte dei conti al n. 2078 in data 9 agosto 2022);
- t) Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- u) Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, che ha istituito il Fondo complementare al PNRR;

- v) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021 di istituzione nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- w) Decreto interministeriale del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 24 settembre 2021, di organizzazione dell'Unità di missione del Dipartimento per la trasformazione digitale, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- x) Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
- y) Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 febbraio 2023, recante "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";
- z) Articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- aa) Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- bb) Articolo 1, comma 1044 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- cc) Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali";
- dd) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- ee) Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
- ff) Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, in legge 16 dicembre 2022, n. 204.

- gg) Legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- hh) Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- ii) Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- jj) Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;
- kk) Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”;
- ll) Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) recante “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- mm) Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative”;
- nn) Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- oo) Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- pp) Circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante “Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- qq) Circolare del 15 giugno 2022 , n. 1 dell'Unità di Missione PNRR recante “Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento”;
- rr) Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Monitoraggio delle misure del PNRR”;
- ss) Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

- tt) Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante "Modalità di erogazione delle risorse PNRR";
- uu) Circolare dell'11 agosto 2022 n. 30 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato recante: "Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR";
- vv) Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- ww) Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- xx) Circolare del 2 gennaio 2023, n. 1 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- yy) Circolare del 13 marzo 2023, n. 10 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
- zz) Circolare del 22 marzo 2023 n. 11 della Ragioneria Generale dello Stato recante: "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";
- aaa) "Linee guida per i Soggetti Attuatori della Misura 1.4.6. "Mobility As A Service for Italy" Missione 1 – Componente 1 del PNRR Finanziato dall'Unione europea - NEXTGENERATIONEU", approvate con Decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione n. 9/2022-PNRR del 29/12/2022;
- bbb) Il Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR - approvato con decreto del Coordinatore il 12 agosto 2022;
- ccc) Circolare del 23 settembre 2022, n. 2 dell'Unità di Missione PNRR recante "Tutela della sana gestione finanziaria –Indicazioni ai fini dell'attuazione degli interventi";
- ddd) Circolare del 28 dicembre 2022, n. 3 dell'Unità di Missione PNRR recante "Indicatori per il monitoraggio e la valutazione del PNRR";
- eee) Strategia generale Antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Settembre 2022) elaborata dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- fff) Decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- ggg) Decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- hhh) Regolamento (CE) 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70;
- iii) Regolamento Delegato (UE) 2017/1926 che integra la direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sulla mobilità multimodale;
- jjj) Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» e in

particolare l'articolo 41, comma 1, che modifica l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP, prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

kkk) Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

lll) Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

mmm) Articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

nnn) Regolamento generale UE sulla protezione dei dati 2016/679 del Parlamento europeo del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

ooo) Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower);

ppp) Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014;

qqq) Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in data 11 novembre 2021, che concerne la collaborazione delle Parti ai seguenti fini:

- i) definizione e articolazione delle specifiche tecniche dei contenuti delle proposte progettuali previste dai dispositivi di attuazione del Sub-investimento 1.4.6;
- ii) collaborazione nella definizione del dettaglio dei criteri di selezione degli interventi;
- iii) collaborazione nelle attività di valutazione e selezione delle proposte progettuali;
- iv) collaborazione nell'indirizzo, nella sorveglianza e nel seguito delle sperimentazioni;
- v) collaborazione nella gestione e monitoraggio delle sperimentazioni;
- vi) collaborazione nella valutazione delle sperimentazioni e nel trarre conseguenze per eventuali aggiornamenti normativi;
- vii) collaborazione nel definire le azioni attuative e di riforma normativa, necessarie alla corretta, efficace e tempestiva attuazione del Sub-investimento 1.4.6.

2. In particolare la presente procedura contempla gli elementi specifici del PNRR, in quanto:

- è coerente con gli obiettivi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/241 e con la Scheda di dettaglio del Sub-investimento 1.4.6 della Missione 1 - Componente 1- Asse 1 del PNRR;
- è articolata nel rispetto dei principi del "non arrecare un danno significativo" contro l'ambiente (DNSH), Tagging clima e digitale, parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali;

- prevede l'obbligo di conseguimento di target e milestone connessi alla Misura 1.4.6 della Missione 1 - Componente 1- Asse 1 del PNRR e degli obiettivi finanziari prevedendo clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati;
- prevede l'obbligo di assenza del "doppio finanziamento", di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che sui costi ammissibili al presente Avviso non vi sia una duplicazione del finanziamento a valere su altri programmi dell'Unione;
- rispetta il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di acquisizione dei dati del titolare effettivo e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché misure volte a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- rispetta gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art.34 del Regolamento (UE) 2021/241 attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU e la presenza dell'emblema dell'Unione europea;
- contempla i principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR;
- rispetta quanto specificamente indicato dall'art. 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113;
- prevede il rispetto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei programmi e degli interventi cofinanziati relativi ai Servizi digitali e cittadinanza digitale di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dal comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 e all'art. 3 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021, e successive modifiche e integrazioni;

3. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **€ 16.100.000,00**, individuata a valere sulle risorse di cui al sub investimento 1.4.6 della Missione 1 Componente 1 del PNRR - finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU.

4. SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

1. In coerenza con le indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio del Sub-Investimento 1.4.6 della Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 del PNRR, **sono invitati a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso, le Regioni/Province Autonome**. In particolare, sono ammissibili le seguenti Regioni / Province Autonome:

1. Regione Abruzzo
2. Regione Basilicata
3. Regione Calabria
4. Regione Campania

5. Regione Emilia Romagna
6. Regione Friuli Venezia Giulia
7. Regione Lazio
8. Regione Liguria
9. Regione Lombardia
10. Regione Marche
11. Regione Molise
12. Regione Piemonte
13. Regione Puglia
14. Regione Sardegna
15. Regione Sicilia
16. Regione Toscana
17. Regione Umbria
18. Regione Val d'Aosta
19. Regione Veneto
20. Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol
21. Provincia Autonoma di Bolzano
22. Provincia Autonoma di Trento

2. Ciascuno dei soggetti di cui al comma 1 può presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

1. La proposta progettuale, da descrivere nella **Scheda Progetto MaaS (Allegato 2** al presente Avviso) e definita in modo tale da assicurare **il coinvolgimento nella sperimentazione di uno o più comuni** del territorio regionale, deve essere **coerente con le finalità e gli obiettivi generali del sub-investimento 1.4.6** di cui al presente Avviso e deve presentare le seguenti **caratteristiche**:

- a) soluzioni volte a incrementare la capacità di gestire efficacemente la domanda di mobilità, sfruttando tutte le opzioni di mobilità, razionalizzare il rapporto fra trasporto pubblico e trasporto privato e rendere più efficiente, sostenibile, inclusiva e digitale la mobilità nei territori selezionati, facilitando la mobilità interna e di scambio in un approccio centrato sui viaggiatori-utenti;
- b) soluzioni che, facilitando l'interazione efficace tra gli operatori del trasporto e tra questi e le piattaforme di intermediazione tramite la piattaforma nazionale realizzata nel progetto MaaS4Italy, permettano di superare gli effetti negativi della frammentazione dell'offerta, offrendo al cittadino la possibilità di programmare e realizzare, in modo semplice e sicuro, viaggi "porta a porta";
- c) sperimentazione di servizi MaaS nel territorio di riferimento, comprensive di attività di valutazione dell'accettazione da parte degli utenti, validazione dei modelli di business e definizione di linee guide per la redazione di eventuali provvedimenti normativi al termine delle sperimentazioni.
- d) soluzioni per incrementare l'impiego dei sistemi digitali nel trasporto pubblico e privato, in generale per aumentarne qualità, sicurezza e attrattività, e in modo specifico per migliorare

funzionalità quali il monitoraggio e la gestione dei sistemi, l'informazione agli utenti e la prevenzione degli assembramenti, la prenotazione dei viaggi;

- e) soluzioni funzionali ad aumentare l'efficienza e la penetrazione dei sistemi di pagamento digitale con strumenti interoperabili;
- f) soluzioni capaci di aumentare l'efficacia e l'uso da parte degli utenti dei sistemi di integrazione tariffaria, ove disponibili;
- g) soluzioni funzionali alla condivisione dei dati statici e dinamici relativi all'offerta dei servizi di trasporto, puntuali, in forma aperta, sicura, protetta e non discriminatoria. Questa è condizione essenziale per lo sviluppo dei servizi MaaS, coerentemente con iniziative avviate da alcuni anni in ambito Europeo e nazionale, che hanno portato al Regolamento UE 1926/2017 che prevede la creazione del National Access Point (NAP) per la centralizzazione e condivisione dei dati e indica i modelli e gli standard da utilizzare.

6. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E DEI SOGGETTI ATTUATORI

1. Le domande di partecipazione, presentate in conformità con le disposizioni di cui al successivo art. 10, soddisfano i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) *Ammissibilità della domanda di partecipazione (nel seguito anche solo "progetto")*
 - 1. aderenza alle finalità dell'Avviso;
 - 2. coerenza con il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - 3. rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
 - 4. rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), ove previsto, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - 5. rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - 6. rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nonché ai principi in materia di trattamento dei dati personali;
 - 7. rispetto della normativa per la progettazione e realizzazione dello sviluppo dei servizi digitali secondo quanto definito dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) e dalle linee guida adottate ai sensi dell'art. 71 dello stesso decreto, tra le quali si indicano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le linee guida in materia di interoperabilità, di documento informatico, accessibilità, sicurezza informatica, riuso, design per i siti web e i servizi digitali della PA;
 - 8. coerenza degli obiettivi dei progetti con i Target e Milestone previsti dal PNRR e con le disposizioni di cui all'Art. 7 comma 2 e all'Art. 8 comma 3 del presente Avviso.
- b) *Ammissibilità Soggetti Attuatori*
 - 1. impegno all'adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

2. possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti.

2. La carenza dei requisiti di cui al precedente comma costituisce causa di non ammissibilità.

7. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. L'importo finanziabile, **per ciascuno dei sette progetti che verranno selezionati mediante il presente Avviso, è pari a € 2.300.000. La dotazione finanziaria prevista è finalizzata:**

- a) alla realizzazione delle sperimentazioni MaaS e
- b) a sostegno della digitalizzazione del trasporto pubblico locale.

Con riferimento al contributo di cui alla precedente lettera b), i Soggetti attuatori assicurano il rispetto delle norme applicabili in materia di aiuti di stato in conformità con le indicazioni di cui all'articolo 8, comma 2 del presente Avviso.

2. **Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi entro il 30 giugno 2026.** Entro tale termine tutte le attività devono essere portate a termine e le spese ammissibili dovranno essere fatturate al Soggetto Attuatore.

Inoltre, **entro il 31 gennaio 2025**, le sperimentazioni dovranno essere concluse, con la produzione dei rapporti sperimentali. Ogni soluzione di mobilità come servizio dovrà essere stata utilizzata da almeno 1000 utenti durante la fase pilota.

3. Le proposte progettuali sono presentate utilizzando il modello di cui all'**Allegato 2 (Scheda progetto MaaS)** al presente Avviso.

4. La realizzazione delle azioni previste deve rispettare il cronoprogramma progettuale coerentemente con le tempistiche del Sub-investimento 1.4.6 della Missione 1 - Componente 1 – del PNRR e il periodo di ammissibilità della spesa.

5. Le spese sono ammissibili a decorrere dal giorno successivo a quello dalla presentazione della domanda di contributo. È fatto salvo quanto disposto al successivo art. 8 comma 3.

8. SPESE AMMISSIBILI

1. Le tipologie di spese ammissibili sono le seguenti:

- a) Spese per l'integrazione con il Data Sharing and Service Repository Facilities (DS&SRF):
 - i. spese per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici, necessari all'integrazione con la piattaforma nazionale di Data Sharing and Service Repository Facilities (DS&SRF);
 - ii. spese per l'acquisizione di software necessari all'integrazione con la piattaforma nazionale di Data Sharing and Service Repository Facilities (DS&SRF).
- b) Spese per la conduzione del progetto:

- i. spese per servizi di consulenza per l'implementazione del progetto MaaS, incluse attività di formazione specifica;
 - ii. spese per la promozione del progetto, animazione e gestione della comunicazione.
 - c) Spese per la conduzione e realizzazione delle sperimentazioni:
 - i. spese per la progettazione e realizzazione della piattaforma tecnologica di back-end e front-end per la erogazione dei servizi MaaS sul territorio, sostenute dal soggetto attuatore o da soggetti da esso individuato a termini di legge;
 - ii. spese per l'avvio e conduzione delle sperimentazioni (es. incentivi diretti alla domanda degli utenti, etc.);
 - iii. altre spese coerenti con i costi necessari alla realizzazione delle sperimentazioni, alle valutazioni degli impatti e, in generale, alle analisi dei risultati.
 - d) Spese per la digitalizzazione del TPL:
 - i. spese per l'acquisto e la messa in opera di beni strumentali atti ad abilitare i servizi MaaS: sistemi hardware e software e altri sistemi tecnologici per il controllo, il monitoraggio e il rilevamento delle prestazioni, la gestione dei dati, la digitalizzazione e dematerializzazione dei titoli di viaggio e ogni altro sistema assimilabile funzionale ai servizi MaaS.
 - e) IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi di cui ai precedenti commi, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa - tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informatici gestionali.
 - f) Spese per il reclutamento di personale specificamente destinato alla realizzazione del progetto, secondo quanto previsto all'art.1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, e in particolare nel rispetto delle disposizioni di quanto al comma 2 del medesimo articolo.
2. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano altresì i seguenti principi:
- a) coerenza e pertinenza delle spese con le finalità del sub-investimento 1.4.6;
 - b) rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamenti di servizi, forniture e di lavori pubblici (D. Lgs. 50/2016);
 - c) rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di spese ammissibili: i) D.P.R. del 5 febbraio 2018, n.22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, ii) Regolamento (UE) 1060/2021, articoli 52 e seguenti;
 - d) rispetto delle norme in materia di aiuti di stato applicabili. In particolare, con riferimento alla applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1370/2007, il Soggetto attuatore assicura:
 - i. che il contributo concesso alle aziende di TPL - di cui all'art. 8 comma 1 lett. b) del presente Avviso - non determini il caso di una sovracompensazione in capo al soggetto onerato di obblighi di servizio pubblico, ovvero che nel contratto di servizio non vengano considerati gli ammortamenti connessi con gli interventi relativi alla digitalizzazione oggetto del contributo pubblico;

- ii. che i costi sostenuti per i processi di digitalizzazione del servizio abbiano quale unico utilizzo quello relativo all'esercizio dei servizi di TPL cui fa riferimento il contratto di servizio;
 - iii. che gli attivi ed i sistemi di digitalizzazione del servizio siano oggetto di vincolo di reversibilità in favore dell'amministrazione pubblica istituzionalmente competente per il servizio, ovvero in favore dei nuovi soggetti aggiudicatari del servizio, previo riscatto – se del caso - del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5, punti 9 e 10 dell'Allegato A alla deliberazione 17 Giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.
3. Il finanziamento concesso con il presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o europei, per le stesse spese ammissibili.

9. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

1. I Soggetti interessati rispondono al presente Avviso utilizzando i modelli allegati allo stesso (**Allegato 1 - Modello di domanda, Allegato 2 - Scheda progetto MaaS**) secondo le indicazioni che seguono.
2. La **domanda di partecipazione** è compilata secondo il modello di domanda in **Allegato 1** al presente Avviso. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto. La **domanda di partecipazione** in formato "*pdf*" è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore proponente o, in alternativa, da un delegato. In quest'ultimo caso, è richiesta, a pena di irricevibilità della domanda, la produzione contestuale dell'atto di delega.
3. Alla domanda di partecipazione va allegata la **Scheda Progetto MaaS** in formato *pdf*. (**Allegato 2** al presente Avviso).
4. La documentazione di cui ai precedenti commi 2 e 3 deve essere trasmessa con un unico messaggio di Posta Elettronica Certificata (PEC), **entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 31 maggio 2023**, all'indirizzo dtd.pnrr@pec.governo.it avendo cura di riportare nell'oggetto l'identificativo: "**AVVISO 2023 – PROGETTO PNRR MAAS4ITALY - 7 TERRITORI**".
5. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al precedente comma e/o mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti e/o non correttamente compilate e/o non correttamente sottoscritte, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.
6. Ai fini del presente Avviso, il rispetto del termine perentorio di presentazione è attestato dalla data e dall'ora indicata nella ricevuta di accettazione inviata dal Sistema di Posta Elettronica Certificata. L'Amministrazione non assume responsabilità in ordine a ritardi, disguidi o malfunzionamenti legati all'inoltro/ricezione della PEC essendo la responsabilità del recapito della Domanda di partecipazione a carico esclusivo del proponente.
7. L'Amministrazione si riserva di richiedere in forma scritta, tramite PEC, integrazioni o chiarimenti rispetto alla documentazione presentata. Le eventuali richieste indicheranno un termine perentorio non inferiore a 5 giorni dalla data di trasmissione, entro il quale il Soggetto Attuatore proponente è tenuto a produrre le integrazioni o i chiarimenti richiesti.

10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande presentate saranno sottoposte ad una verifica di ricevibilità e ammissibilità, effettuata dal Responsabile del procedimento, volta a verificare il rispetto delle disposizioni di cui al precedente articolo 9 ed i requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 6.
2. La valutazione delle domande ritenute ammissibili in esito all'istruttoria di cui al comma precedente, sarà effettuata da un'apposita Commissione, composta da membri del Dipartimento per la trasformazione digitale e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nominata dopo la scadenza del termine per la ricezione delle proposte progettuali, in attuazione dell'accordo di collaborazione tra DTD e MIT sottoscritto l'11 novembre 2021.
3. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri valutazione di seguito indicati:

Criteria di Valutazione Allegato 2 - Scheda progetto MaaS

Criterio di valutazione	Modalità di attribuzione del punteggio	Punteggio	
		Max criterio	Max sotto-criterio
<p>A. Efficacia dell'operazione: il "criterio generale" intende verificare la capacità del progetto di contribuire al raggiungimento del/i target assegnato/i alla misura di riferimento nei tempi indicati dal cronogramma di intervento e comunque in coerenza con il cronoprogramma attuativo della misura individuato dal responsabile di misura</p>			
A1. Descrizione del tipo di servizi che si vogliono mettere a disposizione dei cittadini	<p>Valuta la fattibilità e la coerenza degli use case proposti e il livello di integrazione dei servizi MaaS che si vogliono mettere a disposizione dei cittadini, esplicitando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di valorizzazione dei territori • Specifici target di utenza • Livello obiettivo di integrazione MaaS e modalità per il raggiungimento 	40	8
A2. Descrizione degli operatori di servizi di trasporto e mobilità	<p>Valuta gli operatori di trasporto e mobilità coinvolti, le loro caratteristiche, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un accordo sottoscritto o di una dichiarazione di impegno • Copertura territoriale • Numerosità e varietà delle tipologie 		8
A3. Modalità di realizzazione delle sperimentazioni di servizi MaaS e fattibilità progettuale	<p>Valuta la fattibilità delle modalità di realizzazione delle sperimentazioni, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modalità e tempi per l'individuazione del/dei MaaS Operator. • Modalità e tempi per il coinvolgimento degli operatori di trasporto e mobilità. • Modalità e tempi (se presenti) per l'integrazione del sistema regionale di raccolta e uniformazione dati (RAP) e del trasporto con la struttura nazionale del NAP/DS&SRF compatibilmente con la sperimentazione. • Modalità e tempi per implementare le misure volte alla digitalizzazione dei sistemi e servizi del trasporto pubblico (art.7 comma 1b). 		8
A4. Descrizione del cronoprogramma delle attività	<p>Valuta la fattibilità e la coerenza del cronoprogramma con le finalità del presente Avviso, con particolare riferimento alle tre direttrici sulle quali declinare il cronoprogramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione TPL • Integrazione con il DS&SRF • Sperimentazioni e rapporto unico finale 		6
A5. Descrizione dello scenario architeturale	<p>Valuta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il livello di coerenza tra l'architettura esposta e quanto presente negli Indirizzi per l'attuazione 		10

	<ul style="list-style-type: none"> del progetto MaaS for Italy (come in Allegato 5) Il livello di compatibilità con l'architettura nazionale riferita al NAP e ai relativi aggregatori regionali. 		
--	---	--	--

<p>B. Efficienza del progetto: intende verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi con il minimo consumo possibile di risorse e comunque nel rispetto dei costi medi per interventi analoghi</p>			
B1. Indicazione e descrizione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto MaaS.	Valuta la fattibilità e la coerenza della richiesta finanziaria con le finalità del presente Avviso	5	5
<p>C. Utilità del progetto: intende verificare la convenienza per la "comunità" di riferimento; ovvero misurare quanto gli impatti del progetto rispondano effettivamente ed equamente ai bisogni socioeconomici, ambientali e culturali del contesto di riferimento</p>			
C1. Analisi ex ante - fase di raccolta attiva delle esigenze degli utenti e di individuazione della "baseline" per la valutazione degli impatti	Valuta l'adeguatezza agli obiettivi di progetto della popolazione oggetto della sperimentazione, nonché la rappresentatività dei campioni di popolazione sottoposti ad indagine (raccolta esigenze e baseline di valutazione degli impatti) e dei relativi metodi di campionamento e rilevamento di abitudini, attitudini e esigenze. La valutazione considera esplicitamente il coinvolgimento delle fasce più deboli della popolazione e valuta che le modalità di raccolta ed analisi delle esigenze, abitudini e attitudini dei target di utenza individuati siano efficaci	10	2
C2. Sistemi di monitoraggio e ascolto dell'utente e di valutazione dei cambiamenti di comportamento	Valuta gli strumenti e le modalità per assicurare un monitoraggio dei bisogni dell'utente nell'ottica di un continuo ascolto durante la durata totale del progetto, nonché la validità di strumenti e modalità per il monitoraggio della variazione dei comportamenti di mobilità (abitudini e attitudini).		2
C3. Valutazione degli impatti	Valuta l'impatto del progetto e le metriche / strumenti per il monitoraggio, nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> Impatto economico. Impatto ambientale. Impatto socio-culturale. 		2
C4. Descrizione degli altri soggetti coinvolti	Valuta l'eterogeneità e la competenza dei soggetti coinvolti e le rispettive modalità di coinvolgimento		2
C5. Valore aggiunto del progetto ed innovazione	Valuta il valore aggiunto presentato rispetto ad altri progetti di MaaS realizzati o in corso		2
<p>D. Sostenibilità/Durabilità del Progetto: il criterio intende verificare la capacità del progetto di sostenersi nel tempo e nelle successive fasi di gestione e attuazione</p>			
D1. Descrizione degli strumenti e delle modalità per raggiungere gli obiettivi del	Valuta la fattibilità della gestione del progetto in termini di:	15	2,5

progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di gestione • Modello di governance • Strumenti di monitoraggio 		
D2. Descrizione dei modelli di business	Valuta la fattibilità e la consistenza del modello/i di business ipotizzato/ e le modalità di valutazione degli stessi		2,5
D3. Descrizione delle modalità di integrazione delle piattaforme di Vendita	Valuta la facilità ed apertura a nuovi Operatori MaaS in termini: <ul style="list-style-type: none"> • Modalità tecnica di interconnessione tra piattaforme di vendita e MaaS Operator • Procedura commerciale e di accordi tra piattaforme di vendita e MaaS Operator 		5
D4. Descrizione delle modalità previste per la replicabilità e scalabilità del progetto	Valuta la fattibilità delle modalità presentate per proseguire le sperimentazioni fino a giugno 2026 ed estendere la catena di viaggio oltre i confini regionali con tutte le modalità di trasporto		5
E. <i>Maturità e digitalizzazione del Trasporto Pubblico/privato: il criterio intende verificare lo stato di digitalizzazione, eterogeneità e complessità del trasporto pubblico/privato degli enti territoriali.</i>			
E1. Esperienza maturata nell'ambito di progetti MaaS	Valuta l'esperienza maturata dalla Regione/Provincia Autonoma in progetti MaaS	30	5
E2. Partecipazione a progetti / programmi europei in corso	Valuta il grado di coinvolgimento su progetti/programmi europei sinergici con gli obiettivi del progetto "MaaS for Italy"		2,5
E3. Stato di avanzamento del Regional Access Point (RAP) ove previsto	Valuta lo stato di avanzamento dello sviluppo del RAP in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • Stato di avanzamento tecnico • Stato di avanzamento amministrativo • Protocolli supportati 		10
E4. Invio dati al National Access Point (NAP)	Valuta lo stato di avanzamento e la disponibilità dei dati di trasporto e mobilità nei formati previsti per la sperimentazione		10
E5. Piano regionale del trasporto	Valuta la presenza e maturità di un piano regionale dei trasporti		2,5

3. Al fine di ottenere un'efficiente sperimentazione, i soggetti attuatori devono promuovere l'adesione ai progetti sperimentali di una varietà rappresentativa e numericamente significativa di operatori di trasporto e mobilità e di un numero sufficiente di Operatori MaaS, tenendo in considerazione le regole nella formulazione del progetto e delle procedure pubbliche che ne conseguiranno, consultabili preliminarmente all'interno dell'**Allegato 5 "Indirizzi per l'attuazione del progetto MaaS for Italy", paragrafo 7. "Dati e DS&SRF"**.

4. Il processo di valutazione si articola come segue: valutazione dei progetti MaaS pervenuti dalle Regioni e Province Autonome che siano risultate ammissibili secondo i criteri di cui al precedente

comma 3. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente e verranno finanziate le prime 7 proposte in graduatoria. Sono ritenute finanziabili le domande che, a seguito della valutazione di merito, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

5. La Commissione di Valutazione, nel procedere alla definizione della graduatoria di cui al precedente comma, formula la stessa **assicurando il rispetto della priorità trasversale del PNRR relativa al "superamento dei divari territoriali" di cui all'art. 2 comma 6 bis del decreto- legge 31 maggio 2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108**. A tal fine, fermo restando quanto al precedente comma 4, relativamente al punteggio minimo richiesto per l'accesso al finanziamento, **saranno selezionate le proposte di 3 Regioni del Mezzogiorno con il più alto punteggio attribuito in graduatoria (anche qualora non figurassero tra le prime 7 della graduatoria)**.

6. Al fine di assicurare il massimo livello di efficienza ed efficacia alle proposte oggetto di valutazione, la Commissione formula altresì indicazioni utili per la definizione di eventuali contenuti ed elementi migliorativi delle proposte pervenute che saranno prese a riferimento nel contesto del processo negoziale propedeutico alla sottoscrizione della Convenzione (**Allegato 3**) di cui al successivo comma 10.

7. La Commissione di Valutazione, conclusi i lavori, trasmette al responsabile del procedimento i verbali delle sedute e la lista dei progetti in ordine di punteggio e l'importo di ciascun progetto.

8. Una volta approvata, la **graduatoria provvisoria** viene pubblicata sul sito <https://innovazione.gov.it/>. La pubblicazione della graduatoria ha valore di notifica a tutti i Soggetti Attuatori proponenti interessati che entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione possono avanzare richieste di rettifiche o riesame dei punteggi assegnati.

9. All'esito della valutazione delle eventuali istanze pervenute, è approvata la **graduatoria definitiva** contenente i sette progetti ammessi a finanziamento e l'elenco dei restanti progetti in ordine di punteggio attribuito. La pubblicazione del decreto sul sito <https://innovazione.gov.it/> ha valore di notifica a tutti i Soggetti attuatori proponenti.

10. Prima della sottoscrizione della Convenzione con i tre Soggetti Attuatori ammessi a finanziamento, il **Comitato di cui al citato Accordo tra DTD e MIT** avvia un percorso negoziale con i Soggetti ammessi al finanziamento volto all'introduzione di eventuali contenuti ed elementi migliorativi delle proposte selezionate, sulla scorta di quanto indicato dalla Commissione di valutazione.

11. La durata del percorso di valutazione e assestamento negoziale dei progetti ammessi a finanziamento, fino alla sottoscrizione della Convenzione, avrà una durata massima di 120 giorni solari.

11. SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Concluso il percorso negoziale, il Comitato di cui al citato Accordo tra DTD e MIT comunica la chiusura della fase negoziale sul progetto al responsabile del procedimento e **il Soggetto Attuatore trasmette formalmente al Dipartimento la versione definitiva del progetto come approvato dal Comitato predetto**.

2. Successivamente alla formale trasmissione del piano progettuale definitivo, il Soggetto attuatore

e il Dipartimento per la trasformazione digitale sottoscrivono la Convenzione di cui all'**Allegato 3**, che costituisce parte integrante del presente Avviso

2. La Convenzione sarà sottoposta all'approvazione dei competenti organi di controllo.

12. RESPONSABILE DELL' AVVISO E COMUNICAZIONI

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il dott. Francesco Selvaggio, che si avvarrà del supporto tecnico del dott. Domenico Lopreiato, Chief Operations Officer esperto del Dipartimento per la trasformazione digitale;

2. Le richieste di informazioni e chiarimenti relativi al presente Avviso potranno essere formulate esclusivamente in forma scritta, a mezzo PEC all'indirizzo dtd.pnrr@pec.governo.it avendo cura di riportare nell'oggetto l'identificativo: "**Richiesta AVVISO 2023 – PROGETTO MAAS4ITALY - 7 TERRITORI**", entro e non oltre il 18 maggio 2023.

3. I chiarimenti e le interpretazioni alle richieste dei partecipanti saranno pubblicati entro il 25 maggio 2023 sul sito internet <https://innovazione.gov.it/> e costituiranno parte integrante del presente Avviso.

13. MODIFICHE DELL'AVVISO

1. Nel caso si rendano necessarie modifiche al presente dispositivo e/o ai suoi Allegati, sarà fornita tempestiva informazione agli interessati mediante specifica comunicazione sul sito <https://innovazione.gov.it/>.

2. Ove le modifiche apportate si concretizzino in modifiche sostanziali del dispositivo e/o implicino la richiesta di produzione di elementi non previsti a carico dei Soggetti Attuatori, il DTD provvede con proprio decreto alla modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo.

14. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Roma.

15. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

16. DEFINIZIONI

In allegato al presente Avviso è disponibile un elenco di termini utilizzati nell'ambito dell'attuazione del PNRR e del presente Avviso (**Allegato 4_Definizioni PNRR**), con l'esplicitazione del relativo significato tecnico, al fine di semplificare la lettura del testo.

ALLEGATI

Allegato 1 Modello di domanda MaaS 7 territori

Allegato 2 Scheda progetto MaaS 7 territori

Allegato 3 Modello di Convenzione MaaS 7 territori

Allegato 4 Definizioni MaaS 7 territori

Allegato 5 Indirizzi per l'attuazione del progetto MaaS for Italy

Allegato 6 Discussion paper "Data Sharing and Service Repository Facilities"